RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2022

CO.RE.RA.S.

Sommario

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RAGIONI DI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

ELENCO ALLEGATO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

ALTRE INFORMAZIONI

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica, della continuità e costanza delle attività istituzionali.
L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Per effetto delle norme introdotte dal D. Lgs. 118\2011 il Consorzio CORERAS si è adeguato ai principi di armonizzazione contabile del bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di favorire il consolidamento dei conti pubblici regionali e rendere omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello nazionale ed europeo.
Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche della nuova contabilizzazione (Principio di "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese assume un profilo rilevante in direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo a quella dell'amministrazione del settore pubblico in generale.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011 è il piano dei conti integrato che, con l'introduzione di più livelli di analisi, garantisce un progressivo ed ulteriore piano approfondimento.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente opera in funzione della possibilità di reperire e gestire risorse ordinarie e straordinarie al fine di sostenere i previsti programmi di spesa.
A fronte di un elevato indice di accertamento delle entrate corrisponde una maggiore possibilità di finanziare tutti i programmi che si intende realizzare. Viceversa, ad un ridotto indice di accertamento si accompagna una contrazione della spesa che, a sua volta, si subordina alla necessità di indicare priorità e conseguente limitazione nel raggiungimento degli obiettivi politici inizialmente prefissati.
Altro indice da monitorare per una efficiente gestione si identifica nel grado di riscossione delle entrate, che sebbene possa non influire sul conseguimento degli equilibri di bilancio, alimenta certamente le disponibilità di cassa. Pertanto, ad una bassa percentuale di riscossioni si accompagna inevitabilmente una sofferenza in termini di liquidità e del margine di tesoreria, con conseguente rallentamento o limitazione delle operazioni di pagamento o, peggio ancora, la necessità di accedere ad anticipazioni di cassa, ove possibile, con conseguenti oneri finanziari posti a carico all'Ente.

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa				
II	Trasferimenti correnti	237.062,52	536.124,68	+299.062,16	+ 126%
III	Entrate Extratributarie	0,00	38,96	0,00	0%
IV	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
VI	Accensioni di prestiti				
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	83.500,00	90.719,50	7.219,50	9%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	233.808,95	139.666,40	0,00	0%
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	40.841,22	779,35	0,00	0%
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE				
	TOTALE	**595.212,69**	**767.328,89**	**+ 172.116,20**	**+ 29%**

CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti	Differenza tra accertamenti con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa				
II	Trasferimenti correnti	237.062,52	434.250,12	197.187,60	+83%
III	Entrate Extratributarie	0,00	38,96	0,00	0%
IV	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
VI	Accensioni di prestiti				
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	83.500,00	51.202,32	-32.297,68	- 38%
	TOTALE	320.562,52	485.491,40	+164.928,88	+51%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	233.808,95			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE	40.841,22			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO				
	TOTALE	595.212,69			

CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Accertamenti	Differenza tra accertamenti con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa				
II	Trasferimenti correnti	536.124,68	**434.250,12**	-101.874,56	19%
III	Entrate Extratributarie	38,96	**38,96**	0,00	0%
IV	Entrate in conto capitale	0,00	**0,00**	0,00	0%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
VI	Accensioni di prestiti				
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	90.719,50	**51.202,32**	-39.517,17	- 44%
TOTALE		**626.883,14**	**485.491,40**	**-141.391,74**	- 22%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		139.666,40			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE		779,35			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO					
TOTALE		**767.328,89**			

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati, secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi al fine di conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa.

Si riportano qui di seguito alcune tabelle riassuntive, che evidenziano gli scostamenti tra previsioni iniziali ed assestate, tra impegnato e pagato.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2022

PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2022

SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	476.552,25
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	
Titolo 3° - INCREMENTO attività finanziarie	
Titolo 4° - RIMBORSO PRESTITI	
Titolo 5° - CHIUSURA Anticipazioni	
Titolo 6° - USCITE C/TERZI e PARTITE DI GIRO	**83.500,00**
Disavanzo applicato	35.160,44
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	595.212,69

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	476.552,25	610.169,21	+133.616,96	+28%
II	Spese in conto capitale				
III	Spese per incremento attività finanziarie				
IV	Rimborso di prestiti				
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
VI	Uscite per conto di terzi e partite di giro	83.500,00	90.719,50	+7.219,50	+9%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	35.160,44	66.440,18		
	TOTALE	**595.212,69**	**767.328,89**	**+172.116,20**	**+29%**

CONFRONTO IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Impegni 2022	Differenza tra impegni con stanziamenti iniziali(*)	Scostam.to %
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	476.552,25	446.435,85	-33.116,40	-6%
II	Spese in conto capitale				
III	Spese per incremento attività finanziarie				
IV	Rimborso di prestiti	-			
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
VI	Uscite per conto di terzi e partite di giro	83.500,00	51.202,32	-32.297,68	-38%
	TOTALE	**560.052,25**	**497.638,17**	**-62.414,08**	-11%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	35.160,44			
	TOTALE	**595.212,69**			

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n. 267/2000 che così recita: "... *le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.*"
Pertanto, in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.
Quindi, è possibile sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo ed altro, con la conseguente capacità di riuscire a fare fronte alle scadenze programmate della gestione.
Dalle tabelle allegate al Rendiconto per l'anno 2022 si rappresenta una corretta situazione contabile per quanto ai predetti equilibri di bilancio.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Le risultanze finali del Rendiconto del bilancio sono espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo; se è negativo è detto disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Nelle tabelle allegate al Rendiconto si riportano le singole voci che consentono l'analisi dei risultati conseguiti.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza in parte corrente o parte in conto capitale.

Il Prospetto dimostrativo di cui **all'Allegato a)** del Rendiconto del Bilancio evidenzia un **Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2022 pari ad € 217.081,18.**

Nel medesimo prospetto si rappresentano anche i **seguenti Vincoli**:

A) imposti per legge per un importo pari ad **€ 113.798,08** relativamente a TFR maturato, annualmente accantonato per conto dei dipendenti; per **€ 24.746,35**

relativamente al F.do Crediti di dubbia Esigibilità;

B) derivanti da trasferimenti vincolati per un importo totale pari ad **€ 74.890,10** e così suddivisi:

1) **Progetto Sfinge** e corrispondente contabilizzazione, in forma di residui passivi (Cap. di Uscita n. 479), dell'importo pari ad **€ 52.000,00** per spese (vincolate) da sostenere;
2) **Progetto AVIOBIOAGRO** e corrispondente contabilizzazione, in forma di residui passivi (Cap. di Uscita n. 465), dell'importo pari ad **€ 22.890,10** per spese (vincolate) da sostenere;

C) formalmente attribuiti dall'ente per un importo totale pari ad **€ 16.312,22 per Fondi vincolati a Capitale Sociale** (Cap. 798).

Pertanto il risultato finale evidenzia un **disavanzo pari ad € 12.665,57** che ai sensi e per gli effetti di cui all'art 42, comma 12, del D. Lgs n. 118\2011 impone la iscrizione tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare nel triennio.

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Accanto alla gestione di competenza, al fine della corretta quantificazione del risultato complessivo, assume rilevanza la gestione dei residui.
Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistano ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.
A riguardo, la normativa di riferimento dispone che "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*"
In ossequio alla predetta norma, l'Ente ha quindi fatto ricorso alla procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi con la conseguente contabilizzazione degli storni effettuati.
Per la specifica comprensione delle operazioni intervenute si allegano preliminarmente i singoli prospetti di riferimento.
Si precisa anche che, per quanto alle azioni volte al recupero dei crediti accumulati negli anni pregressi relativamente al "*contributo annuale per le spese di funzionamento istituzionali del Consorzio L.R. 8/7/77 n. 47 art. 4 enti partecipanti*", l' Ente Coreras ha periodicamente sollecitato per iscritto i partecipanti al fine del pagamento delle quote annuali dovute provvedendo, altresì, a darne comunicazione nel corso delle riunioni periodiche del Comitato Direttivo e delle Assemblee annuali dei Partecipanti, oltre che nei conseguenti verbali redatti. Nel corso delle riunioni è infatti più volte emersa la volontà di adempiere dei Partecipanti, ma anche delle relative difficoltà economiche persistenti. Le predette giustificazioni, sebbene reiterate nel

tempo, inducono l'Ente Coreras a mantenere i residui attivi afferenti la problematica, tenuto anche conto del ruolo istituzionale svolto dai partecipanti.

Il CORERAS nel corso dell'anno 2022 non ha fatto ricorsi ad anticipazione di cassa.
Nel corso dell'anno 2022 l'Ente ha **accertato entrate istituzionali per un importo pari ad € 218.447,77**

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Il CORERAS non è titolare di diritti reali di godimento.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Nulla da rilevare.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON INDICAZIONE DELLA QUOTA %

Consorzio di Ricerca per innovazioni tecnologiche Sicilia AgroBio € 1.000,00
e Pesca mediterranea (1%)

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

In data 12.04.2023, con Prot. 224, l'Ente ha provveduto ad inoltrare all'ufficio di vigilanza competente il prospetto di riconciliazione dei rapporti creditori e debitori esistenti alla data del 31.12.2022 con la Regione Sicilia.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha contratto rapporti relativi a strumenti finanziari derivati o di altro genere.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Nulla da rilevare.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'ente non detiene alcun patrimonio immobiliare.

Si evidenzia che:
Per quanto alla soluzione della annosa e complessa questione del fondo di dotazione, rideterminato a seguito della ristrutturazione ed ammodernamento dell'Azienda Agricola Don Pietro, essa trova fondamento in un atto autorizzativo dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, mai rimborsato, sebbene l'Azienda sia ritornata nella piena disponibilità dell'Assessorato (cfr. verbale di restituzione del 30 novembre 2011 agli atti del Consorzio).
L'ente ha più volte sollecitato ed auspicato la risoluzione politico - istituzionale della questione (cfr. note nn. 321/2017, 322/2017, 131/2018, 319/2018, 465/2018) oltre che in sede di riunioni del Comitato Direttivo e dell'Assemblea dei Partecipanti.
In attesa della soluzione della richiamata problematica, non vi è dubbio che la definizione e l'inserimento in bilancio di un piano di rientro per un importo pari a € 350.340,48 non concertato con l'Assessorato Agricoltura, arrecherebbe grave nocumento e pregiudizio al Consorzio, compromettendone la continuità aziendale, oltre al grave rischio del dissesto finanziario in cui si incorrerebbe.

In cui

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Non vi sono ulteriori elementi da fornire.

ALTRE INFORMAZIONI

Fondo Pluriennale Vincolato
Nell'anno in corso l'Ente non ha iscritto somme nel Fondo Pluriennale Vincolato in quanto non ha rilevato casi che prevedano importi (accertati e\o impegnati, esigibili in successivi esercizi) da iscrivere in detto fondo.

Fondo Crediti di dubbia Esigibilità
Si evidenzia che i crediti iscritti in bilancio si riconducono quasi per intero ad erogazioni provenienti dalla Pubblica Amministrazione (contributi della Regione Sicilia) ed in minima parte da Enti Consorziati (contributi annuali). Nel primo caso, dalla lettura del Paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 del D. Lgs 118\2011, è possibile riscontrare che i crediti da altre Pubbliche Amministrazioni *"non sono oggetto di svalutazione"*.
L'Ente ha invece ritenuto opportuno ricorrere alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità relativamente ai crediti vantati per le quote non ancora riscosse del *"contributo annuale per le spese di funzionamento istituzionali del Consorzio L.R. 8/7/77 n. 47 art. 4 dovute dagli enti partecipanti"*.

Fondo di riserva per Spese Obbligatorie ex art. 48 c.1 lett a) - Fondo di riserva per Spese Impreviste ex art. 48 c.1 lett b) - Fondo di riserva per le autorizzazioni di Cassa ex art. 48 c.1 lett c) D. Lgs. n. 118\2011.

i predetti Fondi svolgono una importante funzione qualora risultasse necessario prevenire in genere maggiori oneri e\o spese impreviste nel corso della gestione corrente dell'ente.

In realtà, gli impegni retributivi assunti per contratto con i dipendenti in carico all'Ente per quanto a stipendi, oneri previdenziali ed assicurativi, trovano regolare capienza nei relativi capitoli di spesa. Pertanto non si determinano scostamenti tra le somme iscritte in bilancio e quelle effettivamente dovute al personale dipendente a fine anno.

Infine, per le attività svolte dal Consorzio non si ritiene che possano manifestarsi spese impreviste, né esigenze specifiche per assegnare somme al Fondo di riserva per le autorizzazioni di Cassa.

Organico personale - Spese - TFR - F.do rinnovi contrattuali

Il Consorzio CO.RE.R.A.S. ha in servizio le seguenti 3 unità:

1) LAVATTIATA ADRIANA SABRINA (Impiegata/Responsabile con attività di Coordinamento)
2) DI MINO MARIANNA (Impiegata Amministrativa);
3) MELI LAURA (Impiegata Amministrativa).

Le spese complessive per la gestione delle Risorse Umane ammontano ad € 130.171,66 e risultano così suddivise:

Cap. 50 - Stipendi al personale euro 97.371,66

Cap. 80 - Contributi c/ente euro 32.800,00

Le spese risultano regolarmente riportate all'interno degli allegati del Conto Consuntivo per l'anno 2022, a partire dalla pag. 115 alle voci: "**Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni - pagamenti - pagamenti c/residui.**

Per quanto attiene il **Fondo TFR** esso risulta accantonato per un importo complessivo effettivamente maturato pari ad € 113.798,08.

Non risultano effettuate anticipazione, erogate a richiesta, al personale dipendente.

Il Consorzio non ha provveduto alla istituzione dei Fondi accantonamenti e\o speciali *"per rinnovi contrattuali"* non ricorrendone i presupposti.

Disavanzo da ripianare esercizi precedenti

Il Disavanzo di Amministrazione, quale riporto nella prima voce della parte spese per euro 66.440,18 è dato dalle seguenti quote:

1) Euro 35.160,44 quale terza quota disavanzo 2019;
2) Euro 26.206,99 quale seconda quota disavanzo 2020;
3) Euro 5.072,75 quale prima quota disavanzo 2021

Conclusioni

Alla luce delle predette considerazioni, si propone la approvazione del Rendiconto di Bilancio chiuso al 31.12.2022 con un **Disavanzo di esercizio pari ad € 12.665,57**.
Per quanto sopra si prende atto del disposto normativo di cui all'art. 42 comma 12 del D. Lgs n. 118\2011 che cosi dispone:
"L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1 a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto del debito autorizzato e non contratto di cui all'articolo 40, comma 1, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione".
Pertanto si suggerisce di applicare fin da adesso la necessaria variazione di bilancio in corso di gestione in subordine alle procedure di approvazione in corso.
Si conferma infine che il presente Rendiconto di Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato di esercizio e la corrispondenza alle scritture contabili.

Reina Ubaldo